Agricoltura biologica: i primi risultati delle attività della RRN 2014-2020

Informazione e comunicazione in agricoltura biologica

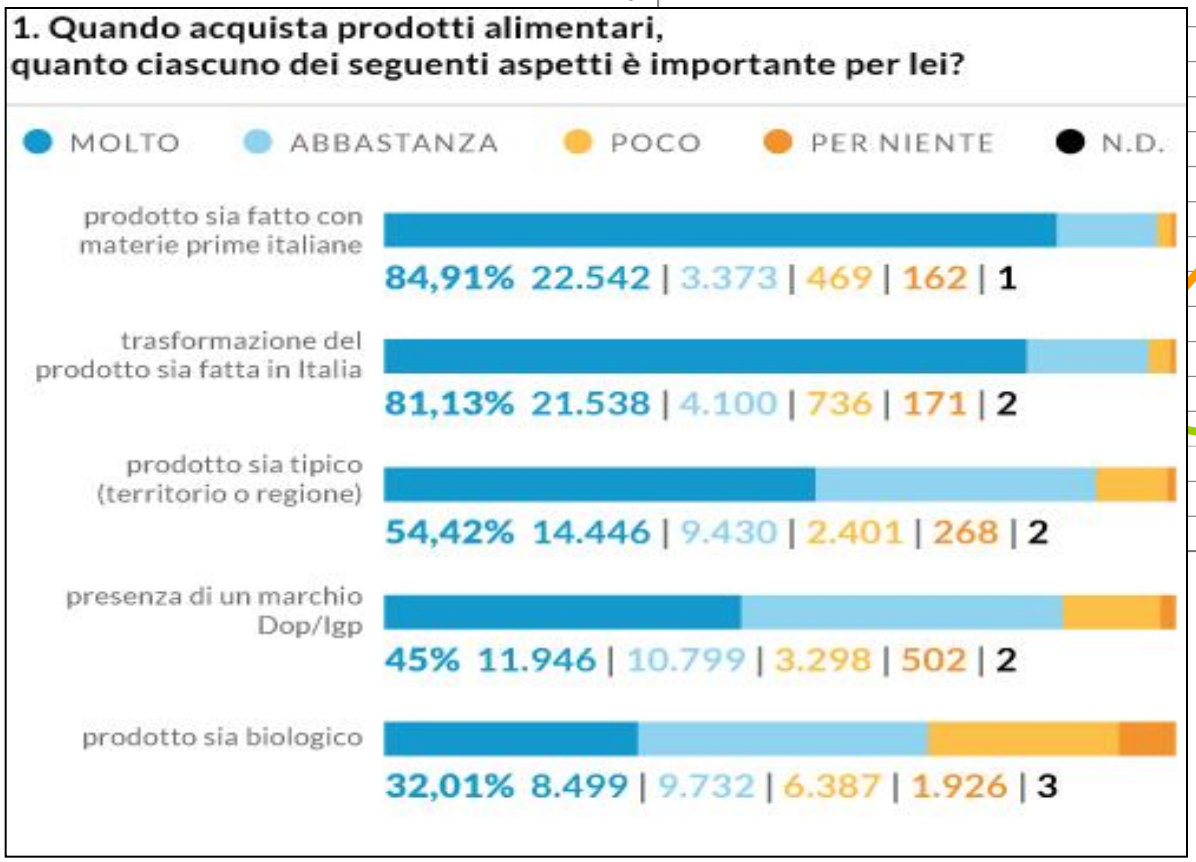
- Verso la conversione -

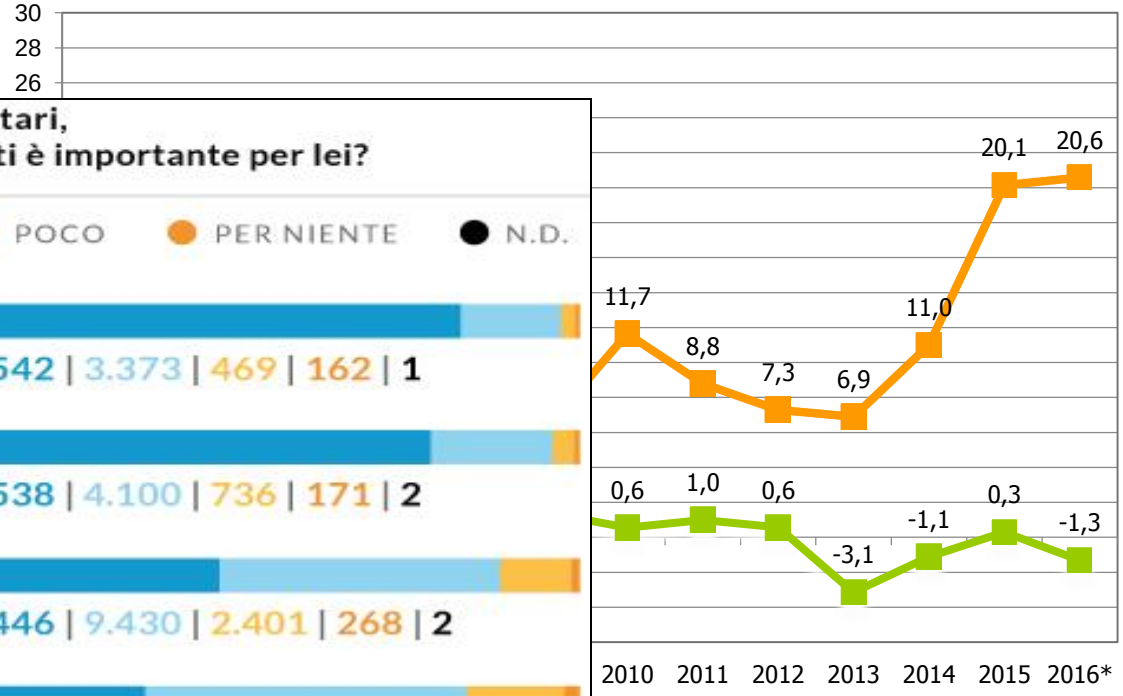
Francesco Giardina

Roma, 6 febbraio 2017

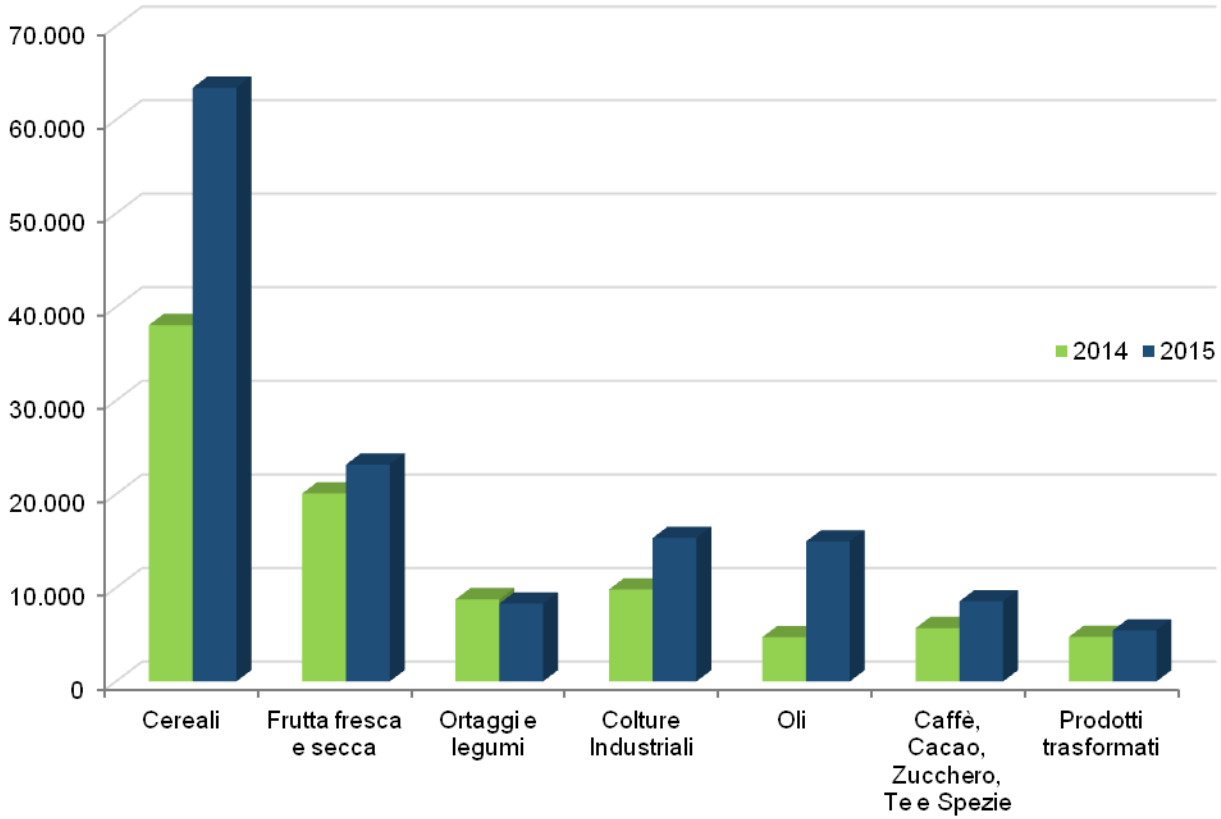
Rete Rurale Nazionale
Autorità di gestione:
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 – Roma
reterurale@politicheagricole.it
www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale

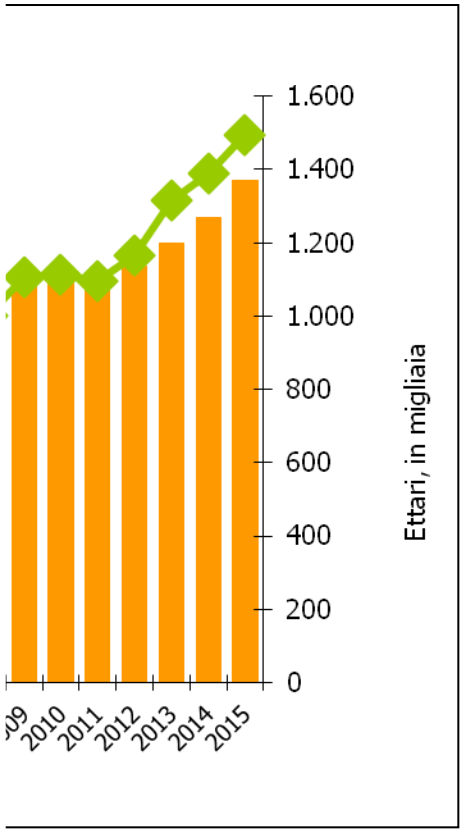
Biologico: come siamo posizionati?





Biologico: come siamo posizionati?



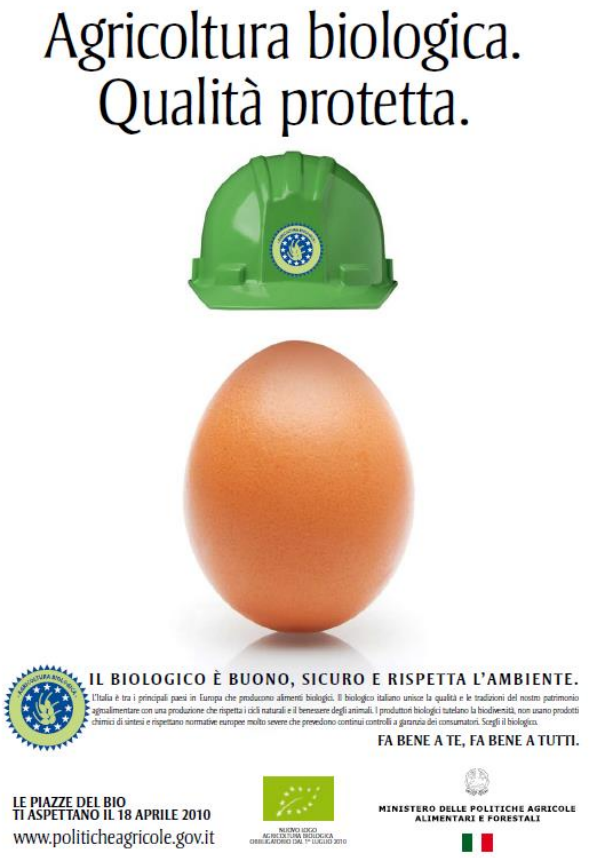


Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2014-2015, per categoria di prodotto

Piano d'Azione nazionale per l'Agricoltura Biologica e i Prodotti Biologici
15 Aprile 2005

ASSE 3
AUMENTO DELLA DOMANDA INTERNA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Miglioramento delle conoscenze e dell'immagine del prodotto
AZIONE 3.1 – IMMAGINE DEL SETTORE/PRODOTTO



1. AOSTA Piazza Chanoux
2. TORINO Piazza Statuto / Via Garibaldi
3. MILANO Piazzale Pagano
4. GENOVA Piazza Matteotti
5. BELLUNO Piazza dei Martiri
6. UDINE Piazza 1° Maggio
7. BOLZANO Piazza Tribunale
8. BOLOGNA Giardini Margherita
9. FIRENZE Piazza Annigoni
10. PERUGIA L.go Libertà / Piazza Italia / C.Vannucci
11. ANCONA Piazza Cavour
12. CAMPOBASSO Piazza V.Emanuele II
13. CHIETI Piazza V.Emanuele II (Piazza San Giustino)
14. BARI Largo Giannella (Rotonda del Lungomare)
15. ROMA Villa Borghese (Galoppatoio)
16. NAPOLI Piazza Dante
17. POTENZA Piazza Don Bosco
18. REGGIO CALABRIA Piazza Castello
19. PALERMO Piazza Unità d'Italia
20. SASSARI Piazza d'Italia

Comunicazione istituzionale

Convenzioni MIPAAF – RAI / RTI Mediaset

Campagne di promozione europee

REGOLAMENTO (UE) N. 1144/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 22 ottobre 2014

relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio

PSR – misura 3.2

sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Comunicare il biologico – iniziative commerciali

Almaverde bio

Fileni

Comunicare il biologico:
Dall'immaginario collettivo alla consapevolezza

Stimolare le conoscenze tecniche e normative di:

- *operatori*
- *consumatori*

Tecnici, divulgatori o giornalisti?
Quale approccio alle frodi?

INFORMARE GLI OPERATORI

TECNICHE
NORMATIVE
AMMINISTRATIVE

SEMPLIFICAZIONE

COME DIVENTARE AGRICOLTORE BIOLOGICO
le fasi della conversione aziendale

Cos'è l'agricoltura biologica - I pilastri del biologico

Mantenere o aumentare la fertilità e l'attività biologica dei suoli attraverso:

- La rotazione delle colture
- La buona gestione degli apporti di materia organica
- L'utilizzo dei sovesci (concimi verdi), l'inerbimento, la coltivazione delle leguminose
- Lo spandimento di concimi organici o derivanti dagli allevamenti, possibilmente compostati

Favorire lo sviluppo degli organismi utili e ricercare un equilibrio con gli ecosistemi naturali attraverso:

- La lotta biologica e la protezione dai predatori naturali
- L'impianto di siepi, alberi, bande inerbite, la realizzazione di stagni…

Favorire la prevenzione contro malattie, parassiti e piante infestanti attraverso:

- La scelta di specie appropriate e di varietà resistenti agli insetti nocivi ed alle malattie
- Rotazioni specifiche
- L'equilibrata fertilizzazione
- La conservazione dei nemici naturali dei parassiti
- Il diserbo manuale, termico e/o meccanico

Rispettare il benessere animale e l'ambiente nell'allevamento attraverso:

- Il mantenimento del legame degli animali con il suolo e della loro libertà di movimento
- L'autoproduzione del 50% dell'alimentazione animale nell'azienda
- La prevenzione delle malattie

Favorire la biodiversità animale e vegetale ed arricchire il paesaggio

Quali prodotti possono definirsi biologici?

- Prodotti agricoli vegetali e sementi
- Prodotti agricoli animali non trasformati (bovini, equini, ovini, caprini, suini, volatili, apicoltura).
- Prodotti agricoli trasformati destinati all'alimentazione umana e alimenti per gli animali con esclusione del Pet-food
- Lieviti
- Prodotti dell'acquacultura ed alghe marine
- Vino

Restano per il momento al di fuori del campo di applicazione le piante acquatiche, le micro-alghe e le alghe d'acqua dolce (tra cui la spirulina), i prodotti della caccia e della pesca, il settore della ristorazione collettiva, gli aromi, i prodotti agricoli non alimentari (tessili, cosmetici, concimi, detergenti, materiali edili, etc.).

In alcuni ambiti, per i quali la normativa europea non fornisce tutte le specifiche tecniche, la legislazione nazionale può completare le norme europee con dei disciplinari, come ad esempio nel caso dei conigli, struzzi etc. che quindi rientrano nel campo di applicazione.

Come iniziare a produrre biologico?

"Notifica di attività con metodo biologico", cioè la domanda obbligatoria per l'accesso al sistema.
La notifica viene compilata con tutti i dati che descrivono la struttura dell'azienda: dall'anagrafica del conduttore, ai fabbricati e alle particelle utilizzate con la descrizione delle singole colture (informazioni che provengono in automatico dal fascicolo aziendale di SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale). Oltre a queste informazioni di base, nella notifica l'operatore dovrà indicare anche la tipologia di attività svolta (produzione, trasformazione, importazione) in biologico e dovrà indicare l'Organismo di controllo prescelto, con il quale dovrà poi stipulare un apposito contratto per il servizio di controllo e certificazione.

In Italia, il sistema di notifica per il biologico è ormai completamente informatizzato (altre info al link http://www.sinab.it/home-filiera?home=informatizzazione). Per tale ragione l'operatore dovrà, direttamente o attraverso un proprio delegato (CAA, professionista etc.), presentare la propria notifica attraverso il SIB (Sistema Informativo Biologico), disponibile all'interno del SIAN. Le modalità di accesso al SIB sono regolate dalle singole Regioni e alcune di esse (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Marche, Umbria e Puglia) hanno uno specifico sistema informativo, che opera in cooperazione con il sistema nazionale.

Nei giorni successivi l'Organismo di controllo predispone la prima visita ispettiva di controllo in azienda. Durante tale visita un tecnico-ispettore, attraverso una ispezione fisica dei locali e dei terreni, verifica le condizioni strutturali dell'azienda per valutarne l'idoneità e le eventuali criticità che si potrebbero riscontrare nell'applicazione del metodo biologico. Sulla base delle verifiche del tecnico vengono quindi disposte delle eventuali misure cautelari (ad esempio per ridurre i rischi di contaminazione) che l'operatore è tenuto a rispettare. L'operatore nella sottoscrizione della notifica si impegna a dare libero accesso a tutti i documenti, anche di natura fiscale, che possano riguardare la conduzione dell'attività con metodo biologico. Il tecnico verifica quindi i documenti disponibili e ne valuta l'idoneità.

Nella prima visita ispettiva il tecnico dell'OdC consegna poi all'operatore alcuni "Registri Aziendali", che dovranno essere tenuti costantemente aggiornati, conservati e resi disponibili a tutti gli incaricati del controllo e delle vigilanza:

- Il Registro colturale (dove verranno registrate tutte le operazioni colturali effettuate nei diversi appezzamenti)
- Il Registro delle materie prime (dove verranno registrati tutti gli acquisti di materie prime effettuate dall'azienda)
- Il registro delle vendite (dove verranno registrate tutte le vendite di prodotti biologici effettuate dall'azienda)

L'operatore dovrà altresì permettere sempre l'accesso alla contabilità ed ai documenti fiscali relativi all'acquisto e alla vendita di tutti i prodotti legati al ciclo produttivo che transitano nell'azienda.

La conversione

A seguito della prima visita, verificata la conformità dell'azienda alle specifiche norme e la validità della documentazione predisposta dall'operatore, il tecnico-ispettore presenterà una dettagliata relazione al "Comitato per la certificazione" del suo OdC, che approverà o meno l'idoneità dell'operatore ad essere ammesso nel sistema di controllo.

Alle aziende agricole verranno comunicati i tempi di conversione attribuiti ai singoli appezzamenti e, se del caso, le possibili azioni correttive da adottare, anche alla luce del "Programma Annuale di Produzione" (PAP), altro documento la cui redazione da parte dell'operatore è obbligatoria, da presentare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accesso al Sistema di Controllo (negli anni successivi, entro il 31 gennaio).

Anche il PAP, così come gli altri documenti, viene compilato dall'azienda direttamente nel sistema informatizzato.

L’iscrizione all’albo

L’idoneità aziendale è sancita dall’emissione da parte dell’OdC del documento giustificativo.

Tale documento consente l’iscrizione dell’azienda all’Albo nazionale degli operatori del biologico. Il documento ha una validità massima di 36 mesi, e riporta le informazioni di base delle attività svolte in azienda, delle strutture, delle superfici e se del caso degli animali allevati.

Questo documento è inserito nel SIB da parte dell’OdC ed è un documento pubblico che può essere visualizzato da chiunque voglia verificare le aziende presenti nell’albo degli operatori del biologico.

L’albo delle aziende con i relativi documenti giustificativi, per singola azienda, è disponibile qui: http://www.sian.it/aBiologicoPubb/start.do

Qualora l’operatore dovesse immettere sul mercato il proprio prodotto come prodotto biologico è necessario che l’ODC emetta anche il “Certificato di Conformità” che è un documento collegato al Documento Giustificativo e che riporta l’elenco dei prodotti certificati, e ne dichiarerà la conformità rispetto alla normativa di riferimento.

INFORMARE GLI OPERATORI

I prossimi passi:

- *schede tecniche produzione*
- *focus aggregazione*